

*Carraresi (Udc): "Sono parzialmente soddisfatto"*  
**Radioterapia:  
 l'assessore Rossi  
 fa il punto in Regione**

FIRENZE - "Un piccolo passo in avanti rispetto al passato è stato fatto ma molto percorso deve essere ancora compiuto e per questo mi ritengo soddisfatto solo parzialmente". Questo è il giudizio che il capogruppo dell'Udc, Marco Carraresi, ha dato della risposta che l'assessore al Diritto alla salute, Enrico Rossi, ha fornito alla sua interrogazione su "i ritardi del programma di riorganizzazione e potenziamento dei servizi radioterapici in Toscana".

L'assessore Rossi, entrando nel merito delle questioni sollevate da Carraresi, ha affermato che il pro-

gramma di riorganizzazione e potenziamento dei servizi di radioterapia "è in corso e fa riferimento a due dimensioni, una quantitativa e l'altra qualitativa, e comporta anche un impegno finanziario" che è servito, secondo Rossi, a dotare di macchinari di nuova generazione vari nosocomi della Toscana, macchinari fra i quali rientra anche l'acceleratore lineare di ultima generazione di cui si è dotato l'ospedale universitario di Careggi a Firenze. Per quanto riguarda i rapporti fra il Calcit Valdarno e la Regione Toscana, Rossi ha detto di

condividere la proposta del Calcit di collocare le nuove apparecchiature di radioterapia all'ospedale della Gruccia di San Giovanni Valdarno, ma ha anche sottolineato che, non trovando tale acquisto copertura nel bilancio regionale, è stata accolta la proposta del Calcit di sostenere gli oneri per l'acquisto di tali apparecchiature. Anche per Prato ed Empoli, pur con soluzioni differenti, Rossi ha confermato la volontà della Regione di rispondere al bisogno assistenziale dei cittadini. Lo stesso dicasi per l'azienda sanitaria di Firenze che, per dirla con Rossi, "ha raccolto la

sfida di correre incontro alle necessità della popolazione oncologica". Infine, per quanto riguarda le "ragioni ostative" che impedirebbero il pagamento delle prestazioni di radioterapia effettuate nei mesi scorsi presso strutture non accreditate, Rossi ha affermato che "non risulta alcuna criticità". Carraresi ha replicato affermando che "la situazione rimane invece critica" perché "il solenne impegno di realizzare alcuni nuovi centri dotati di acceleratori lineari in Toscana entro il 2006, è andato nella sostanza disatteso".